

COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 141 Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: **AMMINISTRAZIONE: Codice di Comportamento del Comune di Colognola ai Colli. Aggiornamento al DPR. n. 81/2023.**

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventinove** del mese di **ottobre** alle ore **13:30**, previa l'osservanza di tutte le formalità della vigente legge, sono stati convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

PIUBELLO GIOVANNA	Presente in videoconferenza
NOGARA ANDREA	Presente in videoconferenza
BONAMINI MICHELA	Presente in videoconferenza
MARTELLETTO ENRICO	Presente in videoconferenza
MARCHESINI DONATELLA	Presente in videoconferenza

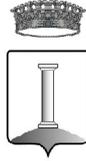
Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO GENERALE CONFORTO ELISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

La sig.ra PIUBELLO GIOVANNA, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.-

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to GIOVANNA PIUBELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to ELISA CONFORTO



Oggetto: *AMMINISTRAZIONE: Codice di Comportamento del Comune di Colognola ai Colli. Aggiornamento al DPR. n. 81/2023.*

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

- la legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha posto in capo alle amministrazioni pubbliche vari adempimenti in materia;

- tra gli adempimenti di cui sopra, ai sensi dell'art. 54 del D.lgs. 165/2001, sostituito dall'art. 1, comma 44, della L. n. 190/2012, rientra anche quello di definire un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento generale, rispettando i criteri generali stabiliti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

Atteso che il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 ha approvato il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165*", che definisce i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare;

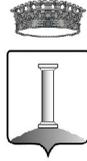
Rilevato che il citato D.P.R. 62/2013 all'art. 1, comma 2, stabilisce "*Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati da ciascuna amministrazione ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001*";

Considerato che CIVIT, oggi ANAC, con delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, adottava ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento;

Rilevato che il Comune di Colognola ai Colli con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 20/01/2014, esecutiva, approvava il primo codice di comportamento dell'Ente;

Atteso che ANAC, con successiva delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, approvava le nuove linee guida in materia di Codici di Comportamento delle amministrazioni pubbliche. Tali linee avevano lo scopo di promuovere un sostanziale rilancio del codice di comportamento al fine di orientare le condotte di chi lavora e per un migliore perseguimento dell'interesse pubblico. In esse si affermava il ruolo chiave del codice quale strumento di prevenzione dei rischi di corruzione e si definiva, tra l'altro, la seguente procedura di formazione:

- ✓ fase 1 – predisposizione della bozza del codice a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con acquisizione del parere obbligatorio del Nucleo di valutazione. La prima fase si conclude con l'approvazione della bozza preliminare del Codice da parte della giunta comunale;
- ✓ fase 2 – processo partecipativo aperto a tutti i portatori di interessi interni ed esterni all'Ente. La partecipazione dovrà privilegiare la consultazione *online*;



- ✓ fase 3 – esame di tutte le osservazioni pervenute, conclusiva definizione del Codice di comportamento e approvazione dello stesso da parte della Giunta comunale;

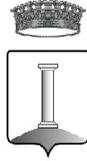
Atteso pertanto come questo Ente approvava con delibera di Giunta Comunale n. 91 del 31/07/2021 l'aggiornamento del codice di comportamento dell'ente alle predette Linee Guida;

Dato atto che il d.l. n. 36/2022, convertito con modificazioni dalla l. n. 79/2022, ha introdotto all'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 il comma 1 bis, il quale prevede espressamente *"Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione"*;

Visto che il Comune di Colognola ai Colli con delibera di Giunta Comunale n. 221 del 22/12/2022 approvava l'aggiornamento del Codice di comportamento alle predette modifiche introdotte dal d.l. n. 36/2022;

Considerato che il 14 luglio 2023 entrava in vigore il DPR n. 81/2023 *"Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*, pubblicato in G.U. 150/2023, il quale ha introdotto alcune novità al codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013 e precisamente:

- l'articolo 11-bis, rubricato *"Utilizzo delle tecnologie informatiche"*, in cui si prevede che: *la PA possa svolgere, attraverso i propri responsabili di struttura, gli accertamenti necessari e adottare ogni a garanzia della sicurezza dei sistemi informatici; l'utilizzo di account istituzionali è consentito solo per fini connessi all'attività lavorativa e non può mai compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione; l'utilizzo di caselle di posta elettroniche personali va di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore; Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio; al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali; è vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione;*
- l'articolo 11-ter, rubricato *"Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media"*, in cui si prevede che: *il dipendente deve utilizzare ogni cautela affinché le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale; le comunicazioni che riguardano direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media, salvo specifiche esigenze istituzionali; le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy"; fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione;*
- l'articolo 12, rubricato *"Rapporti con il pubblico"*, viene esplicitamente introdotto l'orientamento del proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente, principio cardine nell'impostazione delle politiche di creazione di valore pubblico (comma 1); al comma 2



- del medesimo articolo, viene precisato che il dipendente non può mai esternare dichiarazione che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale;
- l'articolo 13, rubricato "Disposizioni particolari per i dirigenti" esplicita che il comportamento dei dirigenti esemplare deve essere improntato, oltre che all'imparzialità, ai principi di "integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza" (comma 4); il dirigente ha la responsabilità diretta per la crescita professionale dei collaboratori, favorendo occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo di tutte i suoi collaboratori (comma 4-bis), e, più in generale, dovrà curare, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nelle proprie strutture, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonché di relazioni interne ed esterne basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia (comma 5); si prevede espressamente che la misurazione della performance debba considerare sia il raggiungimento dei risultati che il comportamento organizzativo dei dipendenti (comma 7);
 - l'articolo 15, rubricato "Vigilanza, monitoraggio e attività formative" introduce il comma 5-bis, che pone l'accento sulla necessità di cicli di formazione sull'etica pubblica, non solo in sede di assunzione, ma anche in caso di modifiche di ruolo o di responsabilità del dipendente;
 - l'articolo 17, rubricato "Disposizioni finali e abrogazioni" che stabilisce il principio dell'invarianza della spesa pubblica (comma 2-bis);

Visto il decreto legislativo 10 marzo 2023 n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali entrato in vigore il 30 marzo 2023 e produttivo di effetti a decorrere dal 15 luglio 2023;

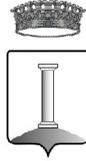
Ravvisata, in ottemperanza alle modifiche introdotte dal DPR n. 81/2023 al codice di comportamento di cui al DPR. n. 62/2013, la necessità di aggiornare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Colognola ai Colli;

Vista la proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento, predisposta dal Segretario Comunale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente, consistente nella modifica all'articolo 11 bis – "*Rapporti con i privati e i mezzi di informazione. Utilizzo dei social network*" al Codice di Comportamento, allegato alla presente deliberazione, la cui proposta integra e specifica il codice nazionale;

Ritenuto, pertanto, di avviare – come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 177/2020 - la procedura aperta alla partecipazione per sottoporre la proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento, all'esame delle organizzazioni sindacali, della cittadinanza, delle associazioni di singoli o di imprese, delle associazioni di consumatori e, in generale, di tutti i destinatari di attività e servizi offerti dall'Amministrazione comunale per proporre eventuali modifiche, integrazioni e osservazioni;

Dato atto che si provvederà alla approvazione definitiva dell'aggiornamento del Codice ad avvenuto deposito di eventuali proposte e osservazioni e acquisito il parere obbligatorio del Nucleo di valutazione;

Ritenuta la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 48 del TUEL



267/2000;

Visti:

- Il vigente Statuto Comunale;
- il D.lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 54 del D.lgs. 165/2001;
- la Legge 190/2012 e s.m.i.;
- il D.P.R. 62/2013 e s.m.i.;

Viste, altresì, le Linee Guida ANAC approvate con delibera n. 177 del 19.02.2020;

Attesa la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 al fine di pubblicare con tempestività l'avviso per acquisire osservazioni e integrazioni alla proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Colognola ai Colli;

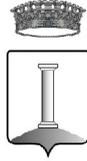
Acquisito il solo parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, I comma, del D.Lgs. n. 267/2000, atteso che il presente provvedimento non ha riflessi né diretti, né indiretti sulla situazione economica finanziaria patrimoniale dell'ente;

PROPONE

1. Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente;
2. Di approvare la proposta di aggiornamento al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Colognola ai Colli, aggiornato, da ultimo, con deliberazione di Giunta Comunale n. 221/2022, consistente nella modifica all'articolo 11 bis – "*Rapporti con i privati e i mezzi di informazione. Utilizzo dei social network*";
3. Di avviare la procedura aperta alla partecipazione per sottoporre la proposta di integrazione del Codice di Comportamento all'esame delle organizzazioni sindacali, della cittadinanza, delle associazioni di singoli o di imprese, delle associazioni di consumatori e, in generale, di tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dal Comune di Colognola ai Colli;
4. Di pubblicare sul sito istituzionale del Comune un avviso pubblico con l'invito a formulare eventuali proposte di modifiche, integrazioni e osservazioni;
5. Di demandare al Segretario Comunale ogni adempimento conseguente e necessario all'adozione della presente deliberazione;
6. Di procedere all'approvazione definitiva dell'aggiornamento del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Colognola ai Colli nel testo definitivo dopo il deposito di eventuali proposte di integrazione e osservazioni.

La seduta si svolge in modalità di videoconferenza, ai sensi di quanto previsto dal vigente "Regolamento per il funzionamento della giunta comunale", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 62 del 15/05/2024, esecutiva ai sensi di legge.

Il Segretario Comunale, Dott.ssa Elisa Conforto, assiste alla seduta collegato in videoconferenza e attesta la presenza dei componenti della Giunta Comunale a seguito di appello nominale.



LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione favorevole ed unanime, espressa a seguito di appello nominale eseguito dal Segretario Generale,

DELIBERA

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.

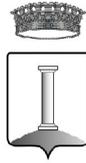
Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

con votazione favorevole ed unanime, espressa a seguito di appello nominale eseguito dal Segretario Generale,

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.-



PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: **AMMINISTRAZIONE: Codice di Comportamento del Comune di Colognola ai Colli. Aggiornamento al DPR. n. 81/2023.**

Regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

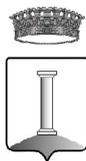
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

*per la motivazione indicata con nota:

Data 28-10-2024

IL RESPONSABILE DELL'AREA
CONFORTO ELISA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate;
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

n. 141 del 29-10-2024

OGGETTO: **AMMINISTRAZIONE: Codice di Comportamento del Comune di Colognola ai Colli. Aggiornamento al DPR. n. 81/2023.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente atto è conforme all'originale e pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune dal 31-10-2024 al 15-11-2024 con numero di registrazione 820.-

Dalla Sede Comunale li 31-10-2024

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

nominativo indicato nel certificato di firma digitale

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate